



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione unitaria 2014-2020

Legge regionale n. 20 del 6 dicembre 2019, articolo 3, comma 23

**Interventi per la modernizzazione del sistema privato di trasporti
terrestri a supporto dei servizi per il territorio**

BANDO REGIONALE

Azioni di sostegno all'attività di impresa per l'erogazione del servizio di
trasporto pubblico non di linea con autovettura (servizio taxi)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

(Determinazione del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione n. 4240/484 del 19.06.2020)

Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T0
---	-----------

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Aumento della competitività delle imprese che erogano il servizio di trasporto terrestre con taxi al fine di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione
Direttive di attuazione	D.G.R. n. 23/27 del 29.04.2020
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T0
Procedura amministrativa	Procedura singola ¹
Soggetti beneficiari	MPMI operative
Settore ammissibile	Trasporto pubblico non di linea con autovettura (codice ateco 49.32.10)
Ambito intervento	Regionale
Limitazioni	Indicate negli specifici articoli del bando
Tipologie di spese ammissibili	Costi ammissibili individuabili: - Investimenti - Servizi di consulenza - Formazione
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1407/2013
Forma aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Intensità aiuto	Fino a concorrenza del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Scadenza presentazione	31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	L.R. n. 20 del 6 dicembre 2019, articolo 3, comma 23

¹ Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.09.2016 come "Singola".

Sommario

Art. 1.	Oggetto e finalità	4
Art. 2.	Riferimenti normativi.....	4
Art. 3.	Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità	7
Art. 4.	Spese ammissibili e intensità dell'aiuto	7
Art. 5.	Campo di applicazione e condizioni generali.....	9
Art. 6.	Iter procedurale	11
Art. 7.	Modalità di presentazione delle domande.....	11
Art. 8.	Verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione delle domande	13
Art. 9.	Concessione e erogazione delle agevolazioni.....	15
Art. 10.	Cause di esclusione e revoca dell'aiuto	17
Art. 11.	Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	18
Art. 12.	Risorse finanziarie.....	18
Art. 13.	Responsabile del Procedimento	19
Art. 14.	Informativa e tutela della privacy.....	19
Art. 15.	Disposizioni finali.....	21

Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente Bando definisce e regola la modalità di accesso agli interventi di sostegno all'attività di impresa per gli operatori del sistema di trasporto che erogano il servizio pubblico non di linea con autovettura denominato "servizio taxi", ai sensi della Legge n. 21/92 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea), in conformità alle Direttive di attuazione degli "Interventi per la modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il territorio", approvate in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/27 del 29.04.2020.

2. L'intervento è finalizzato ad aumentare la competitività delle imprese che erogano il servizio di trasporto terrestre con taxi al fine di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto ai cittadini e di favorire le positive ricadute che può determinare sul territorio.

3. Le iniziative agevolabili sono esclusivamente riferite al "Programma degli interventi" (di seguito anche denominato "Programma"), individuate tra quelli ammissibili, secondo le seguenti tipologie di spesa definite nel presente Bando:

- Investimenti
- Servizi di consulenza
- Formazione

4. Il Programma è finalizzato a:

- assicurare una maggiore fruibilità del servizio di trasporto offerto;
- garantire la modernizzazione del sistema di trasporti terrestri con taxi attraverso interventi di ammodernamento della flotta, secondo i nuovi standard di sostenibilità ambientale, favorire l'acquisto di allestimenti per il trasporto di soggetti diversamente abili, e il rinnovamento dei sistemi e delle tecnologie installate a bordo dei mezzi;
- conseguire ricadute positive sul territorio attraverso la diffusione e la pubblicizzazione di tutte le iniziative promozionali di carattere turistico, culturale, sportivo e religioso sostenute dalla Regione Autonoma della Sardegna.

5. Il Bando, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e sul B.U.R.A.S., è disponibile agli indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it

6. Agli stessi indirizzi, sono pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

7. Il Soggetto responsabile della presente procedura è il Centro Regionale di Programmazione (CRP) dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, che si avvale dell'assistenza tecnica della SFIRS S.p.A. per l'attività istruttoria.

Art. 2. Riferimenti normativi

1. Le presenti disposizioni sono adottate in attuazione di quanto stabilito dalla Legge regionale n. 13/2010 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996 n. 12", come modificata dalla Legge Regionale n. 30/2018,

dall'art. 3, comma 23, della Legge Regionale n. 20/2019 “Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie” e dal D.Lgs. n. 123/1998.

2. Gli interventi a favore delle imprese che erogano il servizio di trasporto terrestre con taxi sono realizzati nel rispetto delle norme di seguito elencate.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:it:PDF>
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0460&from=IT>
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2013:209:FULL&from=IT>
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore “de minimis”
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/de_minimis_regulation_it.pdf
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
- Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19” del 20.3.2020 e ss.mm.ii.
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_091_I_0001&from=IT
- Legge regionale n. 20 del 6 dicembre 2019 “Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie”
<http://consiglio.regione.sardegna.it/XVIILegislatura/Leggi%20approvate/lr2019-20.pdf>
- Legge regionale n. 13 del 30.06.2020 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996 n. 12” e ss.mm.ii.
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=144072&v=2&c=7440&t=1&anno=>
- Legge 15 gennaio 1992, n. 21 - Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea
http://www.sardegnamobilita.it/documenti/33_252_20151120111114.pdf
- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21, art. 39 - Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=12364&v=2&c=182&t=1&anno=>

3. Le presenti disposizioni sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in coerenza ed attuazione dei documenti di programmazione di seguito indicati.

- Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015

https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024103003.pdf

- Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22.09.2015 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1284&id=49315>

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&n=10&mese=201510>

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 13.09.2016 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Approvazione Linee guida per il sostegno all' impresa

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/6052/0/def/ref/DBR6054/>

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/37 del 23.12.2019 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Legge regionale n. 20 del 6 dicembre 2019. Articolo 3, comma 23. Interventi per la "Modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il territorio". Direttive di attuazione

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/49595/0/def/ref/DBR49145/>

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/27 del 29.04.2020 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Legge regionale n. 20 del 6 dicembre 2019. Articolo 3, comma 23. Interventi per la "Modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il territorio". Direttive di attuazione. Approvazione definitiva

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/50519/0/def/ref/DBR50463/>

- Direttive di attuazione degli "Interventi per la modernizzazione del sistema privato dei trasporti terrestri a supporto dei servizi per il territorio"

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/50520/0/def/ref/DBR50463/>

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento ai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e alle Disposizioni attuative della Legge n. 488/1992.

Art. 3. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

1. Possono beneficiare degli aiuti le MPMI² che forniscono un servizio di trasporto con taxi nel territorio regionale (codice ateco 49.32.10).
2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese di cui al comma 1 alla data di presentazione della domanda di contributo devono trovarsi nelle seguenti condizioni di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
 - c) essere titolari di regolare licenza taxi "Servizio pubblico di piazza non di linea", rilasciata dal Comune di appartenenza per poter operare sul territorio regionale;
 - d) essere regolarmente iscritte al Ruolo dei conducenti;
 - e) essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
 - f) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di accesso, di provvedimenti di revoca totale delle agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato contributi pubblici di qualsiasi natura per i quali sia stata adottata una decisione di recupero.

Art. 4. Spese ammissibili e intensità dell'aiuto

1. Il presente Bando opera a supporto degli interventi di modernizzazione del sistema di trasporto privato terrestre attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di investimenti e per l'acquisizione di servizi di consulenza e di formazione utili per accrescere la qualità e l'efficacia dell'attività svolta.

2. Sono consentite le tipologie di intervento di seguito elencate.

a. Investimenti

Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative all'acquisto di veicoli e all'acquisto e montaggio di beni, quali macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica³, strumentali all'attività di servizio taxi svolta dal Soggetto proponente. Tali veicoli e beni devono essere conformi alla normativa di settore relativa al servizio di trasporto pubblico non di linea, compresa la disciplina per l'omologazione dei suddetti beni e del veicolo adibito al servizio con taxi, sul quale gli stessi dovranno essere regolarmente installati entro la conclusione dell'intervento ammesso ad agevolazione. Gli interventi previsti, in particolare, riguardano:

- acquisto di un nuovo mezzo, inteso come veicolo di prima immatricolazione, con caratteristiche elettrico, ibrido o euro 6 nel rispetto dei nuovi standard fissati per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili, secondo il sistema omologato e riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

² Cfr. Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014.

³ Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o dal suo rappresentante o rivenditore. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

– acquisto di sistemi e tecnologie di bordo utili a perseguire il miglioramento del servizio offerto agli utenti, quali: sistema WI-FI, sistema GPS, tassametro, insegna luminosa, apparato radiotaxi, monitor poggiatesta, sistema di pagamento elettronico, defibrillatore⁴, applicativi software per la gestione del servizio.

b. Servizi di consulenza

I Servizi di consulenza devono riguardare interventi che consentono la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, organizzativo e finanziario delle imprese, e sono finalizzati ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo dell'attività di impresa attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale ed organizzativo. Sono finanziabili i servizi erogati da professionisti aventi almeno 3 anni di specifica esperienza riscontrabile da apposito curriculum vitae (CV).

c. Formazione

– Corso di formazione di lingua inglese

Il soggetto che eroga l'attività formativa deve essere accreditato da uno degli Enti certificatori lingue straniere indicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sul proprio sito alla pagina: <https://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>.

– Corso di gestione del cliente

Sono finanziabili i percorsi formativi erogati da professionisti aventi almeno 3 anni di specifica esperienza riscontrabile da apposito curriculum vitae (CV).

3. Gli aiuti sono concessi a fondo perduto, nella forma del contributo in conto impianti per le spese per gli investimenti e in conto capitale per le spese per i servizi di consulenza e per la formazione, calcolato sulle spese ammissibili ad agevolazione, entro il massimale di euro 15.000,00 per singolo beneficiario, per la realizzazione del relativo Programma di interventi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

4. Ai fini del trattamento fiscale, quando il contributo in conto capitale è concesso in relazione a beni ammortizzabili, si precisa che lo stesso è da considerarsi a tutti gli effetti come contributo in conto impianti, ai sensi dell'articolo 88 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 – Approvazione del Testo unico delle imposte sui redditi – e successive modifiche e integrazioni.

5. Le agevolazioni a valere sul presente Bando sono concesse secondo le intensità di aiuto di seguito indicate, rispetto al totale delle spese ammissibili presentate:

Tipologia intervento	Intensità di aiuto
1. Acquisto veicolo di prima immatricolazione	40%
2. Allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili	100%
3. Acquisto tecnologie e sistemi di bordo	100%
4. Servizi di consulenza per l'attività di impresa e Corsi di formazione (lingua inglese e gestione del cliente)	100%

6. Sono ammissibili a contributo le spese:

⁴ A tale dispositivo è associata la frequenza del corso abilitante all'utilizzo.

- pertinenti agli interventi indicati al precedente comma 2;
- congrue e in linea con i prezzi medi di mercato;
- sostenute dalla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il periodo massimo di rendicontazione stabilito dal provvedimento di concessione, che disciplina le condizioni di fruizione dell'agevolazione.

7. Tutti i soggetti ammessi alle agevolazioni devono garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e un'ordinata tenuta del fascicolo riguardante l'iniziativa. L'imputazione delle spese e dei costi deve essere riconducibile alle movimentazioni finanziarie anche se l'impresa opera in regime di contabilità semplificata sulla base della normativa nazionale vigente. Con riferimento alla fatturazione elettronica, ai fini della tracciabilità della spesa e della sua riconduzione al Programma di interventi agevolato, nella fase di acquisizione dei titoli di spesa è necessario chiedere ai fornitori l'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) indicato nel provvedimento di concessione provvisoria o in alternativa, se ancora non disponibile il CUP, il codice domanda.

8. Tutti i valori si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Non sono altresì ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 300 euro. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni. In eventuali atti esplicativi potranno essere dettagliate le modalità di rendicontazione e delle spese effettuate.

9. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti concessi sugli stessi costi ammissibili.

10. I soggetti richiedenti le agevolazioni dovranno corredare la domanda con la dichiarazione dell'ammontare dei contributi eventualmente già ricevuti a titolo di "*de minimis*" e del rispetto delle disposizioni prescritte dai Regolamenti (UE) di cui all'art. 2, indicante per ogni contributo ricevuto la tipologia, la data di concessione, la norma in base alla quale è stato ottenuto, l'importo stesso.

Art. 5. Campo di applicazione e condizioni generali

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando possono essere concesse alle imprese che presentano un Programma di Interventi coerente con le finalità previste dall'art. 1.

2. Per ciascun Programma di intervento le spese ammissibili sono determinate in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo. L'acquisto deve avvenire a prezzi di mercato e nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

3. I beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese non sono ammessi qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di registrazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta. Per tutte le tipologie di spese non sono ammissibili le prestazioni/forniture effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.

4. Non sono ammissibili, in generale, le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.
5. Nel caso dell'intervento di acquisto di un nuovo veicolo, il beneficiario deve apportare un cofinanziamento privato pari ad almeno il 60% delle spese ammissibili in una qualsiasi forma priva di sostegno pubblico, attraverso risorse proprie o anche mediante finanziamento esterno. Tale apporto sarà oggetto di verifica in fase di erogazione delle agevolazioni.
6. Nel caso di acquisto di un nuovo veicolo, in tutto o in parte, è consentita l'acquisizione in locazione finanziaria per la quale si applicano le disposizioni previste dall'art. 19, comma 1, lettera a, del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22. L'erogazione dell'aiuto è disposta esclusivamente in favore della società di leasing, individuata come "beneficiario-concedente" limitatamente al bene oggetto del contratto di leasing, alla stessa sarà trasferito l'intero importo dell'aiuto concesso sul bene oggetto del leasing, in relazione al suo valore imponibile ed entro il massimale di spesa ammesso alle agevolazioni. La società di leasing trasferisce all'impresa il contributo nel corso della durata del contratto e fino a concorrenza dell'importo dovuto per il macro canone e per i singoli canoni.
7. L'aiuto, in base all'Accordo ABI-RAS, potrà essere utilizzato dal Soggetto beneficiario per l'estinzione totale o parziale del finanziamento bancario. Nella richiesta di erogazione occorre indicare gli estremi del c/c dedicato su cui accreditare le somme e allegare copia della disposizione irrevocabile di pagamento.
8. In ogni caso l'ammontare del contributo è stabilito in via definitiva alla conclusione del Programma di interventi, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e della verifica relativa al rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. L'ammontare dell'agevolazione così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria con il provvedimento di concessione.
9. In caso di ammissione all'agevolazione ogni singolo beneficiario si impegna a non modificare la destinazione d'uso dei beni la cui spesa è riconosciuta ammissibile nell'ambito dell'intervento prima che siano trascorsi 36 mesi dal completamento dell'operazione. Si impegna, altresì, a mantenerli nell'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto, ad eccezione dell'ipotesi in cui il veicolo adibito al servizio taxi e gli allestimenti e le dotazioni acquistati con il contributo previsto dal presente Bando siano sostituiti con altri della medesima tipologia aventi funzionalità migliorative.
10. Con il presente Bando l'Amministrazione Regionale intende rispettare i principi di semplificazione amministrativa e privilegiare le verifiche ex post rispetto alle verifiche ex ante dei requisiti richiesti.
11. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
12. La non veridicità dei dati dichiarati nella domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000⁵.
13. La veridicità dei dati dichiarati è oggetto di accertamento, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre

⁵ Cfr. **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

2000, n. 445, mediante idonei controlli da parte dell'Amministrazione regionale, anche a campione, durante tutte le fasi del procedimento. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti.

14. I soggetti che aderiscono all'iniziativa saranno resi riconoscibili mediante l'applicazione del logo della Regione Autonoma della Sardegna sul mezzo di trasporto utilizzato e si dovranno impegnare a diffondere il materiale informativo di interesse regionale relativo alle iniziative turistiche, culturali, sportive e religiose promosse dagli Assessorati regionali competenti in materia.

Art. 6. Iter procedurale

1. L'iter procedurale adottato per la selezione dei Soggetti beneficiari e la valutazione del Programma di interventi proposto si articola come segue:

- presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e dei relativi allegati, come previsto nel presente Bando e nell'Avviso;
- verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità della domanda di cui all'art. 3 e all'art. 7;
- valutazione del Programma di interventi e attribuzione di un punteggio, ai fini del raggiungimento della soglia prevista, secondo i criteri di cui all'art.8;
- approvazione dell'istruttoria e della valutazione del Programma di interventi;
- ammissione provvisoria al contributo o diniego.

2. Le comunicazioni inerenti all'iter amministrativo delle domande sono inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda dal Soggetto proponente.

Art. 7. Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di accesso alle agevolazioni e i relativi allegati devono essere presentati dal Soggetto proponente entro i termini fissati e secondo le modalità previste dal Bando e dall'Avviso, pena la non ricevibilità della domanda.

2. Ogni singolo Soggetto proponente può presentare una sola domanda e beneficiare di un solo contributo per realizzare gli interventi indicati all'art. 4, nell'arco temporale in cui sarà attiva la procedura e a valere sulla dotazione di risorse finanziarie a disposizione.

3. Al raggiungimento del limite della disponibilità di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale provvederà al blocco dello sportello e comunicherà la chiusura della procedura di presentazione delle domande di agevolazione.

4. La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna disponibile ai seguenti indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it

5. Il Soggetto proponente per presentare la domanda, pena la sua non ricevibilità, deve disporre:

- di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)”, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97⁶;
- di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

La domanda digitale (file), sottoscritta dal rappresentante legale o suo procuratore, in regola con l'imposta di bollo⁷, deve essere prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico.

6. Per accedere alla procedura il rappresentante dell'impresa deve disporre di un'identità digitale (es. Carta Nazionale dei Servizi, CNS o SPID). L'accesso al sistema e la successiva presentazione della domanda costituiscono condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e quelle firmate digitalmente hanno validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁸.

7. La domanda di accesso si compone della seguente documentazione:

- modulo di domanda predisposto dal sistema informatico Sipes;
- allegati indicati al successivo comma 9.

È condizione obbligatoria, a pena di irricevibilità, la sottoscrizione del modulo di domanda:

8. La domanda contiene le informazioni necessarie per l'istruttoria, sotto forma di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'aiuto, la disponibilità e l'idoneità dell'autovettura utilizzata per l'esercizio dell'attività di impresa, attuale ed a seguito del completamento del programma di spesa, nonché la conformità alla normativa applicabile al settore del servizio di trasporto pubblico non di linea di tutti gli interventi proposti.

9. La domanda deve essere accompagnata dai seguenti allegati obbligatori:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o del procuratore;
- procura per la presentazione della domanda sottoscritta dal rappresentante legale e dal procuratore per accettazione (solo per sottoscrizioni da parte del procuratore);
- dichiarazione antiriciclaggio;
- dichiarazione *de minimis*;
- per ciascuna delle voci di costo per le quali si richiede l'agevolazione finanziaria, un preventivo di spesa, intestato al soggetto richiedente, reso da un fornitore svolgente in via principale l'attività oggetto della

⁶ La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. La casella di posta elettronica certificata del soggetto eventualmente incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it

⁷ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura “Imposta di bollo assolta” sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

Codice identificativo

Data (GG/MM/AAA)

Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

⁸ Cfr. **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, articolo 38 (Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze), comma 2: “Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.” Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 65 (Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica): “1. Le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide: a. se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato; b. ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente; (omissis) Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste dal comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.”

fornitura. I preventivi dovranno contenere una chiara e dettagliata descrizione dell'oggetto della fornitura e dei tempi e modi di esecuzione, l'indicazione delle quantità unitarie e dei costi unitari (al netto di IVA) ed avere data di emissione successiva alla pubblicazione del presente Bando;

- piani di lavoro (nel caso di spese per servizi e/o formazione);
- curriculum vitae professionista incaricato (nel caso di spese per servizi e/o formazione).

10. Le domande presentate con modalità differenti da quelle indicate o incomplete e le domande presentate dai Soggetti proponenti che non possiedono i requisiti specificati nel presente Bando, sono rigettate.

11. È consentita per una sola volta l'integrazione della documentazione mancante, come riscontrato e comunicato a seguito della verifica di ricevibilità e ammissibilità.

12. I Soggetti proponenti che ritenessero di dover sostituire la domanda già presentata, con salvaguardia della data di acquisizione originaria della stessa ai fini dell'ammissibilità della spesa, lo potranno fare presentando una nuova domanda con allegata copia della precedente già trasmessa.

13. Le domande possono essere presentate fino 31 dicembre 2020, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse a disposizione, comunicata dall'Amministrazione regionale sul sito istituzionale.

Art. 8. Verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione delle domande

1. La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a sportello⁹, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98. L'attività istruttoria, in particolare, è diretta a verificare il perseguimento degli obiettivi previsti dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi del Soggetto proponente, la tipologia di programma di interventi e la congruità delle spese sostenute.

2. L'Amministrazione regionale, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione, verifica la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute, secondo le disposizioni degli articoli che precedono e di quanto disposto al successivo art. 9.

Non sono ricevibili e ammissibili le domande:

- trasmesse al di fuori dei termini previsti e con modalità differenti da quelle indicate nel precedente art. 7;
- predisposte con modulistica differente da quella allegata al presente Bando, incompleta e priva delle dichiarazioni e degli impegni previsti nella modulistica;
- prive di firma digitale o di documento di identità del legale rappresentante in corso di validità nel caso di firma autografa;
- inviate da soggetti privi dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3.

3. Verificate le condizioni di ammissibilità, si procede alla valutazione del Programma di interventi proposto, in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese proposte. L'Amministrazione regionale

⁹ D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3. **Procedura valutativa.** Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

procederà a rideterminare eventuali importi non in linea con i prezzi di mercato o ad escludere le spese ritenute non ammissibili.

Critero	Articolazione criterio di valutazione	Parametro attribuzione punteggio	Punteggio massimo	
A1. Livello di sostenibilità ambientale	Miglioramento delle performance del veicolo attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti	Elettrico 40 punti	40	
		Ibrido 35 punti		
		Euro6 30 punti		
		Altra tipologia 0 punti		
A2. Livello di efficacia rispetto all'attuazione del principio di non discriminazione	Allestimento del veicolo per soddisfare la domanda di servizi di trasporto non di linea dei soggetti diversamente abili	Se realizzato 40 punti	40	
		Se non realizzato 0 punti		
A3. Miglioramento della qualità del servizio	Ammodernamento del veicolo in funzione del livello di tecnologie e di sistemi implementati a bordo	Sistema GPS 20 punti	105	
		Sistema WI-FI 20 punti		
		Monitor poggiatesta 20 punti		
		Apparato radiotaxi 5 punti		
		Tassametro 10 punti		
		Insegna luminosa 10 punti		
		Sistema di pagamento elettronico 5 punti		
		Applicativi software per la gestione del servizio 5 punti		
	Aumento delle competenze per la gestione degli utenti e dell'attività di impresa		Defibrillatore (e corso di formazione abilitante all'uso) 10 punti	15
			Corso lingua inglese 5 punti	
Corso di gestione del cliente 5 punti				
		Servizi di consulenza per l'attività di impresa 5 punti		

4. L'assegnazione dell'esito favorevole alla concessione delle agevolazioni avviene a seguito del raggiungimento o del superamento della soglia minima prevista pari a 40 punti.

5. Alle domande alle quali è attribuito un punteggio inferiore alla soglia sopra indicata non è concesso il contributo.

6. L'attività istruttoria si conclude con un giudizio positivo o negativo sulla concedibilità delle agevolazioni e deve contenere le risultanze della valutazione con specifiche osservazioni e gli elementi necessari all'adozione degli atti conseguenti.

7. L'istruttoria della singola domanda presentata si conclude con l'eventuale adozione da parte dell'Amministrazione regionale, in ragione dell'esito conseguito, degli atti di concessione delle agevolazioni.

8. L'Amministrazione regionale, dopo l'approvazione degli esiti, invia ai soggetti proponenti, per posta elettronica certificata, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., una nota contenente l'esito dell'istruttoria e della valutazione. Per le domande alle quali è assegnato un esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, suddivise per tipologia di intervento, e i beni con le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili. Tale nota è accompagnata dall'Atto di adesione, che deve essere sottoscritto e trasmesso dal Soggetto proponente quale impegno a realizzare il Programma di interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

9. Per le domande alle quali è assegnato un esito negativo, la nota espone compiutamente le motivazioni su cui si fonda tale esito.

10. L'Amministrazione regionale pubblica sul sito www.regione.sardegna.it, entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande, l'elenco completo di tutte le domande di agevolazione ricevute, distinte in un elenco delle domande per le quali è stata disposta a concessione dell'aiuto e in un elenco delle domande non ammesse a contributo.

Art. 9. Concessione e erogazione delle agevolazioni

1. L'Amministrazione regionale adotta i provvedimenti di concessione per le domande istruite positivamente fino a concorrenza delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 12. Qualora il contributo assegnato all'ultima domanda agevolabile dovesse essere erogabile solo in parte, a seguito dell'esaurimento della dotazione finanziaria a disposizione, si procede alla concessione di un aiuto corrispondente a dette disponibilità residue.

2. Il provvedimento di concessione o il preavviso di rigetto preliminare al provvedimento di diniego è adottato e trasmesso entro 20 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda ed entro i limiti delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

3. Gli aiuti per gli investimenti, i servizi di consulenza e la formazione, sotto forma di regime, sono erogati secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. L'ammontare dell'aiuto non può superare il massimale fissato dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

5. Il contributo per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sulla presente procedura non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici e ottenuti per le medesime voci di spesa.

6. Il Soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione del contributo concesso entro i 6 mesi successivi al ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione. La richiesta di erogazione deve essere effettuata, dopo l'adozione del provvedimento di concessione, utilizzando le medesime modalità previste per la presentazione della domanda.

7. Il Programma approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione e eventuali variazioni devono essere comunicate formalmente all'Amministrazione regionale per la preventiva autorizzazione, secondo i termini e i modi stabiliti al successivo comma 14, fermo restando l'obbligo del mantenimento della soglia minima prevista pari a 40 punti.

8. Fermo restando quanto disposto dal comma 6, qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Programma, può essere concessa una proroga fino a un massimo di 3 mesi, soggetta a valutazione e approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

9. Il Soggetto beneficiario deve presentare la richiesta di erogazione, tramite l'apposito Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno della Regione Autonoma della Sardegna, dopo che sono stati sostenuti e interamente pagati i costi previsti nel Programma ammesso ad agevolazione (acquisizione veicolo, allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili, acquisizione tecnologie e dispositivi di bordo, acquisizione dei servizi di consulenza, partecipazione ai percorsi formativi) e sono stati completamente realizzati gli interventi proposti. Nel solo caso in cui il Programma di interventi

prevede un percorso formativo che non può essere completato entro i termini stabiliti dal comma 6, nel rispetto delle modalità di erogazione dell'attività formativa prevista, si dovrà procedere alla rendicontazione delle relative spese sostenute entro 30 giorni dalla data di conclusione del percorso. In tal caso l'Amministrazione regionale procederà all'erogazione del contributo afferente tutte le tipologie di spesa sostenute per investimenti e/o per servizi entro i termini e le modalità stabiliti dal comma 6, procedendo successivamente all'erogazione del contributo afferente alle spese di formazione.

10. Gli interventi si intendono completamente realizzati quando:

- tutti i beni oggetto di agevolazione sono entrati nella disponibilità materiale del Soggetto beneficiario e gli stessi, nonché il veicolo adibito a taxi, hanno ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni e/o omologazioni richieste per l'esercizio del servizio di trasporto non di linea fornito;
- tutti i servizi di consulenza sono stati erogati a favore del Soggetto beneficiario;
- tutti i percorsi formativi sono stati completati (con acquisizione di attestazione di frequenza e/o di risultato).

11. Non è prevista l'erogazione di anticipazioni. L'erogazione delle agevolazioni avviene esclusivamente secondo quanto previsto al precedente comma 9. Alla richiesta di erogazione dovranno essere allegati tutti i giustificativi di spesa ed i mezzi di pagamento inerenti al Programma di interventi ammesso ad agevolazione, la documentazione attestante l'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed omologazioni necessarie e l'adempimento di tutti gli impegni assunti in sede di domanda ed ammissione ad agevolazione, che saranno oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione regionale.

12. Contestualmente alla richiesta di erogazione l'impresa deve attestare il mantenimento dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo e deve fornire la documentazione necessaria alla verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dell'aiuto.

13. In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione presentata in fase di richiesta di erogazione dell'aiuto l'Amministrazione regionale può richiedere, una sola volta, integrazioni e chiarimenti, ove ritenuti necessari per consentire l'erogazione.

14. Il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare entro 30 giorni dal loro verificarsi tutte le variazioni che modificano le condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.

15. L'Amministrazione regionale, anche tramite altri organismi competenti, può effettuare controlli ispettivi o documentali presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare quanto dichiarato in domanda. Potrà verificare, inoltre, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dalla presente procedura, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso agli aiuti previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

16. L'Amministrazione Regionale si riserva di disporre le ulteriori necessarie verifiche sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento e il Soggetto beneficiario si dovrà impegnare a consentire le verifiche previste dalla normativa comunitaria, anche da parte delle Autorità preposte al controllo della spesa.

17. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'aiuto concesso e ai relativi costi ammissibili indicati nel Programma di interventi ammesso ad agevolazione deve essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dell'impresa beneficiaria per cinque anni dalla

conclusione del progetto.

18. Tutte le comunicazioni inerenti al presente procedimento sono trasmesse dall'Amministrazione regionale a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) alla casella PEC che il Soggetto beneficiario ha indicato in sede di domanda.

Art. 10. Cause di esclusione e revoca dell'aiuto

1. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando le domande provenienti da soggetti non ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 3, o che:

- siano in stato di cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.

2. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi le domande incomplete, ricevute dopo il termine stabilito per la trasmissione, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente Bando e nei relativi Avvisi.

3. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi, come definite nel Disciplinare aiuti.

4. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il "*de minimis*") a valere sulle risorse del POR FESR Sardegna 2014-2020 e/o risorse di altra origine, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

5. Costituiscono, inoltre, causa di esclusione:

- la presentazione di domande con modalità diverse da quelle previste;
- la presentazione di domande da parte di soggetti diversi da quelli individuati ed indicati nel presente Bando;
- l'assenza di una delle dichiarazioni prescritte;

- la mancata sottoscrizione della domanda e della relativa documentazione;
- la mancata presentazione degli allegati obbligatori, a seguito di eventuale richiesta di integrazioni;
- mancato apporto del cofinanziamento per l'acquisto dell'autovettura, secondo quanto stabilito dal comma 5, art. 5.

6. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca dell'aiuto da parte dell'Amministrazione regionale.

7. Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- utilizzo totale o parziale del contributo per finalità differenti da quelle previste e per le quali è stato concesso;
- mancato rispetto degli impegni assunti dal Soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda e dei relativi allegati;
- riscontro di scostamenti in diminuzione oltre la soglia del 20% tra programma di interventi proposto e programma di interventi realizzato, tali da comportare la perdita del punteggio minimo per l'ammissibilità alla agevolazione.

In caso di ritardo nella restituzione delle somme, l'importo dovuto è maggiorato degli interessi di mora.

Art. 11. Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. Le imprese beneficiarie sono obbligate, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Bando, nel Disciplinare aiuti e nell'Atto di adesione sottoscritto. Lo schema di Disciplinare aiuti e di Atto di adesione è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, ed è reso disponibile agli indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it

Art. 12. Risorse finanziarie

2. Per le finalità di cui al presente Bando, è prevista la dotazione di euro 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di variare la dotazione finanziaria e la ripartizione della stessa sulla base delle richieste effettivamente pervenute o della successiva approvazione di nuovi stanziamenti finanziari.

4. Al raggiungimento del limite della disponibilità di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale provvederà al blocco dello sportello e comunicherà la chiusura della procedura di presentazione delle domande di agevolazione.

Art. 13. Responsabile del Procedimento

1. Le informazioni sul presente Bando sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it e eventuali chiarimenti possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo bandotaxiras2020@regione.sardegna.it.
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica quanto segue.
 - La Struttura competente per l'attuazione del presente Bando è l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione - Gruppo di Lavoro "Cooperazione Territoriale Europea, Attrazione investimenti esteri e nazionali" - Coordinatore dott. Gianluca Cadeddu.
 - Il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda.
 - Il Responsabile del procedimento è l'ing. Marco Naseddu, Referente Area di Lavoro "Strumenti Finanziari e Politiche per lo sviluppo urbano sostenibile" - Gruppo di Lavoro "Cooperazione Territoriale Europea, Attrazione investimenti esteri e nazionali" - Centro Regionale di Programmazione.
 - gli atti del presente procedimento potranno essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Centro Regionale di Programmazione, Via C. Battisti, s.n. - 5° piano, Cagliari, tel. 070 6067028, e-mail crp.urp@regione.sardegna.it.

Art. 14. Informativa e tutela della privacy

1. La Regione Autonoma della Sardegna (Regione), con sede legale in Cagliari, viale Trento n. 69, Codice Fiscale e P.Iva 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità di seguito indicate.
2. Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione di incentivi occupazionali per le imprese che effettuano assunzioni a tempo indeterminato e determinato. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei beneficiari degli incentivi occupazionali, gestione e monitoraggio dell'intervento, al fine del raggiungimento degli obiettivi del suddetto Avviso.
3. Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio del Centro Regionale di Programmazione, oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.
4. Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

5. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

6. I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

7. I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto II è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente di assenso al trattamento.

8. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

9. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

10. È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito, Assetto del territorio, Centro Regionale di Programmazione oppure una PEC all'indirizzo: crp@pec.regione.sardegna.it.

11. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione è il Vice Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 151 del 24.12.2019.

12. Il Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna è il Dott. Alessandro Inghilleri, nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018, i cui riferimenti sono reperibili sul Sito istituzionale della Regione o contattando l'URP della Presidenza.

Art. 15. Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del piano agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

3. Il presente Bando può subire modifiche nel corso della sua vigenza.

4. L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

5. Tutte le informazioni concernenti le presenti Direttive di Attuazione e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Centro Regionale di Programmazione.